

NonSoloBiografie: James Baldwin

James Baldwin è nato a New York nel 1924. La sua opera ha radici nella condizione esistenziale di 'nero': l'esperienza di giovane predicatore nel ghetto. Fuggì nel 1948 in Francia, a Parigi dove conobbe Richard Wright. Una volta tornato in patria, aderì al movimento per i diritti civili impegnandosi sul fronte integrazionista.

La allucinata Harlem delle chiese nere rivive nel suo primo e più felice romanzo, *Dillo sulla montagna* (Go tell it on the mountain, 1953) che narra l'iniziazione religiosa di un adolescente in un linguaggio modellato sulla retorica biblica e sui ritmi blues. Il tema religiosità-musica riappare nei romanzi più tardi, e meno incisivi, come *Proprio sulla mia testa* (Just above my head, 1979). E domina nelle vigorose opere teatrali: *Blues per Mr Charlie* (Blues for Mr Charlie, 1964), *L'angolo dell'amen* (The amen corner, 1968).

Il motivo della diversità, razziale e omosessuale, è al centro delle opere: *Camera di Giovanni* (Giovanni's room, 1956), *Un altro posto* (Another country, 1961), i racconti di *Andando a incontrare l'uomo* (Going to meet the man, 1965).

Ha scritto anche saggi come: "Note di un figlio originario" (Notes of a native son, 1955), "La prossima volta il fuoco" (The fire next time, 1963), "Il prezzo del biglietto" (The price of ticket, 1985). Qui i materiali autobiografici si traducono in una voce profetica che, per forza di introspezione e di denuncia, rinnova il genere del saggio in USA.